Anno XXXIV. - N. 124. Sabbato 28 Maggio 1881 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. — Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 23. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75. Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un' ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l' Ufficio d' amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio di un vaglia postale e lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati e articoli se non firmati o accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono. L' Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

LA SITUAZIONE

Quando l' on. Cairoli, annunciando la sua dimissione alla Camera, con esempio nuovo, che ci auguriamo di non vedere imitato, additava alla Corona la maggioranza del 30 aprile, come quella che doveva raccogliere la sua eredità, si sarebbe detto che in quella maggioranza c' era chi sarebbe stato in grado di presentare in ventiquattr' ore il Ministero nuovo della maggioranza. L' esempio era nuovo, perchè un presidente del Consiglio dimissionario ha bensì per le consuetudini il diritto e il dovere di indicare il suo successore, ma deve indicarlo al Re, in udienza privata, non alla Camera.

Quando la Corona chiamò l'on. Sella e lo incaricò di formare il Gabinetto, il *Diritto* additava alla Sinistra l' esempio della Destra, che aveva dato a Sella un mandato di fiducia illimitato, e sperava che ove Sella rassegnasse il mandato, la Sinistra avrebbe mostrato la stessa fiducia al suo capo, che il *Diritto* non nominava, ma che si capiva doveva essere l'on. Depretis.

L' on. Sella ha rassegnato il mandato, l' on. Depretis fu incaricato del formazione del nuovo Ministero, e la famosa maggioranza del 30 aprile non si trova ancora. Quando la Destra diceva che quell' asserzione era una menzogna perchè la maggioranza del 30 aprile non esisteva, i giornali della Sinistra dicevano ch' era una manovra di partito, ma la Sinistra comincia sempre dal dire che la Destra inventa e calunnia, e finisce col darle ragione. Infatti basta aprire un giornale di Sinistra per avere subito un saggio della divisione che funesta il partito della Sinistra e delle difficoltà che l'on. Depretis trova nel seno del suo partito.

Il *Diritto* amaramente osserva che la Sinistra è una maggioranza di partito, vale a dire che è unita quando si tratta di impedire un Ministero di Destra, ma non è una maggioranza di Governo, vale a dire che si divide quando si tratta di sostenere un Ministero suo.

Fatto sta che l' onor. Depretis, nei suoi primi tentativi di formare il Gabinetto ha cominciato dall' escludere Crispi e Nicotera, e ad un solo dei capi dei dissidenti si è rivolto, cioè allo Zanardelli, a quello cioè che meno era indicato, perchè se la Sinistra dice che vuole prima di tutto la riforma elettorale, è assai strano che si faccia un ministro dell'on. Zanardelli, che è relatore della legge sulla riforma elettorale, nel qual caso la Commissione dovrebbe eleggere un altro relatore, il quale potrebbe avere la tentazione di scrivere un altro volume per farsi onore, e ciò potrebbe, si capisce, rinviare la riforma alle calende greche. Se l' on. Depretis si è rivolto, tra i capi dei dissidenti, al solo, che si sarebbe compreso fosse tenuto in disparte, egli confessa che non può mettersi d' accordo nè con l' onor. Nicotera, che ha pure appoggiato all' ultim' ora con tanta energia il Ministero, del quale egli, l'on. Depretis, faceva parte, nè coll' on. Crispi, che lo ha sempre combattuto. È una prova eloquente dell' accordo di tutti i capi della Sinistra e della singolare pretensione dei nostri avversarii, che l' on. Sella fosse un uomo della minoranza. Ma, francamente, una mano sulla coscienza, l' uomo della maggioranza ov' è?

Esso v' è così poco, che già si parlava della possibilità che l'on. Depretis rassegnasse il mandato, disperato di poter formare un Ministero. Ciò non avverrà, perchè l'on. Depretis ne farà uno, purchè sia, che cada, probabilmente prima che sia votata la legge elettorale, e saremo da capo; ma il fatto che una tal voce sia corsa, è abbastanza eloquente per dimostrare in quali condizioni si trovi la famosa maggioranza del 30 aprile.

Tripoli e la politica italiana

L' Italia è da qualche tempo circondata da una fitta rete di menzogne.

Appena una notizia è smentita, ne salta fuori un'altra; il Ministero degli esteri e la nostra diplomazia sono divenuti altrettanti uffici di smentite alle favole altrui.

È già qualche tempo che abbiamo osservato come si voglia far nascere una questione di Tripoli, non sappiamo a quale scopo, se non a quello di far divergere l' attenzione dell' Italia da Tunisi, o a quello di mettere il sospetto fra le popolazioni arabe, e la Porta ottomana, contro l' Italia.

A noi — scrive il *Pungolo* — che assistiamo dolenti agli insuccessi diuturni della nostra pretesa politica coloniale, resta la sola speranza, che fino al giorno in cui il ministero degli esteri italiano, sarà diretto da un abile diplomatico od uomo di Stato, l'Italia cerchi in una politica di raccoglimento il rispetto e la simpatia delle altre nazioni, che ora ha sventuratamente perduto.

I nostri fogli ufficiosi, sempre intenti a celare pietosamente le piaghe di una politica incapace, si confortano colla scorta dei documenti del libro azzurro inglese, per dirci che se furono ingannati gli uomini politici italiani, non altrimenti avvenne a quelli inglesi.

Ma, oltre al dimenticare che l' Inghilterra, come risulta dai primi documenti di quella raccolta, conosceva benissimo i propositi della Francia su Tunisi e quasi li incoraggiava, quei fogli trascurano di ricordare che l'Inghilterra ha occupato Cipro senza contrasti in cambio della sua futura condiscendenza, e che oggi tutela tutti gli interessi inglesi in Tunisia, domandando che sia conservata l'attuale Commissione europea per le finanze, che alle navi inglesi non sieno domandati nella navigazione maggiori diritti che ai navigli francesi, e che infine ha creato un proprio tribunale consolare a Tunisi; tutte pretese e fatti di cui noi ci guarderemo bene dal consigliare l'imitazione all'Italia, pauroso come siamo che essi non vengano a crearci nuovi imbarazzi, nuove disillusioni e nuove sconfitte diplomatiche.

L' Inghilterra è in grado di far valere le proprie pretese; noi invece sembriamo, causa una politica fiacca e confusa, assai più deboli di quello che siamo realmente.

Se l' Inghilterra reclama dei diritti, le si risponde con rispetto e si cerca di rendersela amica; se l' Italia dice una parola sommessa, le si dà sulla voce, e si inventano anche i fatti per poterla criticare ed ammonire.

Basta dare ogni giorno un'occhiata ai fogli francesi per farsene persuasi. Sembra diffatti che la Francia abbia esteso il suo protettorato non solo su Tunisi, ma anche sull' Italia, che scrutano, invigilano, osservano nelle cose più alte come nelle più meschine.

Oggi, per esempio, il *Temps*, l' organo officioso del ministro degli esteri, insinua di nuovo che il Malvano è la causa di tutte le querele tra la Francia e l' Italia, e l'autore di varii articoli dell' *Opinione*.

Ecco un brano della corrispondenza romana del *Temps* in cui si parla di tale argomento:

« Se coloro che si sono affrettati di affermare la innocenza del sig Malvano vogliono fare un appello alla sua lealtà, sapranno da lui stesso che il medesimo mattino della vigilia del giorno 23 in cui è apparso un articolo nell' *Opinione* sugli affari di Tunisi, il signor Malvano si trovava in persona negli uffici dell' *Opinione*.

« Queste indicazioni proveranno all' *Italie* che vi faceva il rimprovero di non conoscere il dietro scena della politica italiana che coloro i quali hanno la missione di informarvi, sanno, al contrario, quali sono le parti ignorate dal pubblico, nelle quali bisogna qualche volta cercare la spiegazione delle stranezze che hanno caratterizzato in questi ultimi tempi la politica italiana.

« Ma vi ha di più: posso accertarvi che le smentite numerose colle quali si cercò di ridurre al nulla le rivelazioni contenute nella mia ultima lettera, sono partite anch' esse dalla Consulta. Sfido chiunque ad opporre una formale smentita a tale affermazione. »

Ci sembra inutile far notare la sconvenienza di tali spionaggi, e la nessuna importanza della pretesa rivelazione che il signor Malvano si è recato un giorno negli uffici dell' *Opinione*, dato pure che vi sia andato.

L' *Opinione* è tal giornale al cui ufficio possono andare tutti gli uomini politici senza compromettersi per questo.

Ma il signor Malvano dovrà d' ora in poi farsi accompagnare dal corrispondente del *Temps* aspettando il suo permesso per recarsi in un luogo o nell' altro.

A quali spettacoli meschini, a quali illecite insinuazioni e pressioni, a quale indecorosa vigilanza, siamo costretti!

Notizie Italiane

ROMA 26. — La crisi continua fa-

APPENDICE

Accademia Filarmonico-Drammatica

Rapporto della Commissione letto nell' adunanza generale del 26 Maggio 1881.

I sottoscritti, con lettera del 21 Marzo di quest' anno venivano incaricati di esaminare il reso-conto dell' ultima Rappresentanza, e di ricostituire l'Accademia filarmonico-drammatica, con facoltà illimitata rispetto ai mezzi cui essi avessero creduto di appigliarsi per rendere possibile ed agevolare il ricevuto mandato.

Consci delle cause che avevano ridotta la suddetta Accademia ad uno stato di vera anemia, e non facendosi illusioni sulle difficoltà che avrebbero incontrato, si sarebbero decisi di dare la loro rinuncia, se d' altra parte non avessero pensato che spesse volte anche le Instituzioni migliori e più utili non soltanto deperiscono, ma vengono meno irreparabilmente per difetto di volontà, di pazienza e di energia in quelli appunto che sono chiamati a sorreggerle e a richiamarle in vita.

I sottoscritti adunque si affrettano a dichiarare che quantunque disillusi e sfiduciati hanno accettato il mandato loro conferito nell' unico intendimento di salvare, se pure era possibile, una patria Istituzione che conta 62 anni di vita, che fu fondata sotto auspici gloriosi, col nome dell' immortale Rossini, e che in varie epoche e circostanze, non soltanto giovò altamente alle due arti sorelle la drammatica e la musica, ma si fece centro operoso di sante beneficenze e di profittevoli soccorsi.

Anzitutto calcolando che l' ultimo conto regolarmente approvato in un' adunanza sociale era stato quello del 1877, essi portarono la loro attenzione sopra i conti consuntivi degli anni 1878, 1879, 1880, osservando scrupolosamente le risoluzioni prese dai soci, o dal consiglio di amministrazione, le fatture degli artisti, gli ordini dei mandati, i mandati stessi, le ricevute, le stime, quando sono occorse, e le altre pezze di appoggio atte a sancire ed autorizzare i fatti pagamenti e le spese sostenute dalla Rappresentanza.

I sottoscritti se anzichè essere incaricati di esaminare i conti, avessero avuto il mandato di riferire sulla attendibilità di taluni provvedimenti, e di talune deliberazioni, a dir vero, non si sarebbero peritati dal movere una qualche censura. È facile persuadersi che se l' Accademia in tutte le sue esercitazioni si fosse tenuta rigorosamente nell' ambito assegnatole dallo Statuto, e per soddisfare forse desideri momentanei e capricciosi, non fosse escita mai dagli estremi del suo programma, che è quello, come si è detto, di coltivare seriamente la musica e la drammatica; da una parte la Rappresentanza non sarebbe stata spinta dalla necessità ad alienare oggetti importanti, che si dovranno riacquistare allorchè vogliasi riaprire il teatro con nuove rappresentazioni; e dall'altra non ne sarebbero susseguiti la sfiducia e lo sconforto, conseguenza della mancanza dei mezzi, e nel caso nostro, delle troppo prolungate interruzioni di quei

ticolissima. Il Depretis incontra delle gravi difficoltà. Esso intenderebbe di riconfermare il Baccelli a ministro dell'istruzione pubblica; Baccarini ai lavori pubblici; alle finanze Magliani. Vi entrerebbe il Mancini per gli affari esteri; lo Zanardelli alla grazia e giustizia; il Mezzacapo alla guerra; Berti all'agricoltura e commercio.

Coppino non entrerebbe nel nuovo Ministero. Per la marina è incerta la designazione: si parla del contrammiraglio Martini. Però lo Zanardelli mette la condizione rispetto alla sua accettazione che entrino il generale Mezzacapo e l'on. Mancini. Quest'ultimo, officiato oggi dall'on. Nicotera per incarico del Depretis, declinò l'offerta assolutamente; mentre il gen. Mezzacapo mette delle condizioni per le spese militari, che non furono finora accettate.

Il Depretis insiste energicamente nel suo lavoro; tuttavia, nei circoli parlamentari, si discute perfino sulla possibilità che egli rassegni il mandato; altri, invece, ritengono che quest'indugio sia un semplice artificio.

— S. S. il Papa ricevette oggi un numeroso pellegrinaggio tedesco, e pronunciò un discorso.

I giornali, unanimi, deplorano la morte del conte Arese e commemorano i suoi grandi meriti patriottici.

GENOVA 26. — Nella scorsa notte in Chiavari favvi collutazione tra guardie daziarie e 7 contrabbandieri: un contrabbandiere morto, una guardia daziaria ferita.

TORINO 26. — A Rivarolo Canavese crollò una casa mentre riparavasi seppellendo nelle ruine 4 operai.

NAPOLI — Non è ancora dileguata la memoria di frate Ambrogio, ed eccoti *Antonio il Pompiere* di San Giovanni a Carbonara.

Chi è, o meglio chi era questo *Pompiere?* Fra un essere *ispirato*, che dava i *numeri* al lotto. Ed il *Pompiere* faceva di tutto per farsi credere veramente uno di quegli esseri che diocono *assistiti*. Il volto avea quasi sempre diretto verso il cielo, rispondeva con parole misteriose, dando così, come si suole intendere, i numeri al lotto.

Per mala sua ventura, il *Pompiere* nel 1879 conobbe certe persone, le quali si convinsero che egli veramente conoscesse i numeri al lotto, e sembra che queste persone fossero decise a volere i numeri, o con le buone o con la forza.

Nel marzo di quello stesso anno il *Pompiere* veniva invitato a pranzo in campagna da quelle persone e poi.... scomparve, e non più si vide.

Da quel giorno le sorelle di lui reclamarono all'autorità, ed andarono esse stesse in cerca del fratello, ma inutilmente. Fu quindi sospettato che il maledetto convincimento, che i numeri si possano dare di chi vuole darli, avesse indotto quelle tali persone ad ucciderlo.

Dicesi ora che le autorità di pubblica sicurezza stiano per avere in mano il bandolo della matassa che scorrebbe a capo della misteriosa scomparsa del *Pompiere*, il quale, come il noto frate Ambrogio, rinchiuso in una grotta, e rifiutandosi di dare i *numeri certi*, sarebbe morto in seguito alle sevizie riportate.

MILANO — Nel mese di settembre avrà luogo in Milano una riunione di igienisti italiani nella quale si discuteranno precipuamente argomenti di igiene applicata alle industrie.

Quegli Espositori pertanto che amassero sottoporre agli studi ed all'apprezzamento dei congregati gli oggetti esposti alla Mostra Nazionale che hanno attinenza colla igiene e colla medicina, sono vivamente pregati di notificare i loro desideri alla Società italiana d'igiene, Via Sant'Andrea 18.

Notizie Estere

FRANCIA — Telegrafano da Parigi, 26:

Il ricevimento fatto a Gambetta a Cahors fu entusiastico.

Il padre lo aspettava alla stazione e si gettò fra le sue braccia. Scena commovente.

Le autorità che si trovavano tutte alla stazione felicitarono Gambetta. Applausi ed evviva sterminati. La città è imbandierata. Il concorso dei forestieri è immenso.

Gambetta ricevette 1500 (?) inviti a pranzo o a colazione.

Li rifiutò tutti.

L'arresto dei supposti nichilisti che lavoravano a preparare materie esplosibili, è cosa di nessuna importanza. La polizia fu ingannata da semplici indizi.

Baudry ottenne il premio di pittura alla Esposizione del salone.

RUSSIA — Ecco alcuni particolari sull'udienza accordata dallo Czar alla deputazione israelitica venuta a Gatchina.

« La deputazione venne condotta dalla stazione al palazzo in una vettura di Corte. Giunta al palazzo, essa venne ricevuta dal conte Woronzow-Dahkow e condotta nell'anticamera del gabinetto imperiale, dove l'Imperatore, solo, ricevette la deputazione.

Il barone di Güunzburg presentò all'Imperatore i membri della deputazione e gli rivolse un breve discorso, ringraziandolo della protezione ch'egli aveva accordato agli israeliti sinora, e pregandolo di continuarla.

L'Imperatore conversò, colla più graziosa affabilità, con ciascuno dei membri della deputazione, ed ascoltò con attenzione tutte le loro lagnanze, pregandoli di lasciarne copia al Ministero dell'interno.

L'Imperatore disse, concludendo, ai delegati, ch'essi potevano affermare a tutt'i loro correligionarii che, per lui, non v'erano distinzioni, nè di religione, nè di nazionalità fra tutti i suoi fedeli sudditi; che queste distinzioni non erano che il pretesto delle persecuzioni esercitate contro gli israeliti; ch'egli sapeva che questi avevano lungamente vissuto in pace coi cristiani.

La deputazione si ritirò pienamente soddisfatta delle dichiarazioni dell'Imperatore. »

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta 16 Maggio

Prese cognizione della relazione presentata dall'Ispettore Scolastico sull'andamento delle Scuole serali del forese.

Mandava agli atti le istanze di due Bandisti Comunali dirette ad ottenere aumento di stipendio, non trovando ragione di variare quanto è prescritto nell'apposito Capitolato in corso, e visto che il Consiglio avrebbe già passato agli atti le loro istanze.

È devenuta ad un componimento della vertenza già esistente col cessato affittuario della falciatura dell'erba in piazza d'Armi, baluardi ecc. per danni sofferti durante l'affittanza, e ciò in relazione al deliberato dal Consiglio Comunale.

Permise a Rosso Giacomo di attivare un esercizio da carrozzaio in Via Spilimbecco N. 7.

Permetteva a Balboni Luigi di attivare un deposito di petrolio di 3° grado in Borgo S. Giorgio N. 18.

Permettè a Vecchi Luigi di attivare un deposito di petrolio di 3° grado in Borgo S. Luca N. 175.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie istanze per apertura ecc. di pubblici esercizii.

Seduta 18 Maggio

Deliberò di sottoporre al Consiglio, pei suoi provvedimenti, il riferimento di un Assessore in ordine all'anticipo dei necessari fondi per la sollecita esecuzione della ferrovia Rimini-Ferrara-Ravenna.

Stabilì di interpellare il Consiglio riguardo alla quota di concorso spettante a questo Municipio per la ferrovia Suzzara-Ferrara.

Approvò la punizione inflitta dall'Impresa Daziaria ad un Vice Brigadiere delle Guardie del Dazio.

Rimetteva ad un Assessore il parere del Consulente legale in ordine alla interpellanza sul Teatro, fatta da un Consigliere, perchè voglia prendere col medesimo gli opportuni concerti, per quanto riflette le proposte, da sottoporsi poscia alla discussione del Consiglio.

Concedeva in affitto, sotto date condizioni, alla signora Bonini Luigia, la Bottega di proprietà del Comune situata sulla piazzetta Municipale, e contigua alla locanda del Cavalletto.

In seguito ad una raccomandazione fatta in Consiglio, ha mandato rilasciare una lettera di encomio al Vice-Segretario Capo Comunale sig. Carlo Gostoli per la intelligente ed efficace cooperazione dal medesimo prestata per la soluzione della vertenza col Governo per debiti e crediti reciproci che risalivano fino al 1859.

Permetteva l'attivazione di alcuni depositi di petrolio, emettendo parere [illegible] sopra varie istanze per apertura ecc. di pubblici esercizii.

Cronaca e fatti diversi

Associazione Costituzionale ferrarese. — La presidenza convoca i soci per domani 29 corrente alle ore 2 pom. nel teatro Filarmonico Drammatico gentilmente concesso.

Oggetto della convocazione si è per un indirizzo da votarsi all'on. Quintino Sella.

Calcoliamo che i soci interverendo numerosi, vorranno aggiungere decoro ed importanza a tale manifestazione.

Corse al trotto. — Raccoltesi circa 3 mila lire di sottoscrizioni alle quali concorsero il Municipio e la Deputazione provinciale con L. 250 per cadauno, nei giorni 5, 6 e 7 del prossimo Giugno avranno luogo sul pubblico passeggio del Montagnone, corse di sedioli e biroccini e non di fantini come altri aveva erroneamente annunziato.

Tremille lire ci sembran pochine e troppi d'altra parte tre giorni di corse. Ad ogni modo devesi lode a tutti coloro che colla iniziativa o col proprio contributo, procurano così alla nostra città del movimento e del guadagno.

Il prezzo del pane. — Ritorniamo su questo argomento che già altre volte abbiamo trattato, perchè crediamo che interessi vivamente la nostra popolazione e perchè speriamo che sia vero il detto *repetita juvant*, e l'altro: *pulsate et aperietur vobis*, purchè i signori panattieri non ci facciano orecchio da mercante.

A Milano il prezzo del pane è stato ribassato di due centesimi, vale a dire si portò — come apprendiamo dai giornali milanesi — a cent. 36 il pane di 800 grammi, ed i fornai nei sobborghi vendono il pane a cent. 32 e anche 30. Da noi invece il prezzo del pane (come pur troppo anche quello della carne, per quanto sia diminuito il valore dei bestiami) è sempre stazionario, dai 60 agli 80 cent. per Chilo!!

Noi speriamo ancora un po' di resipiscenza nei signori fornai, che vorranno così dare buon esempio anche ai macellai, e se ne troveranno contenti.

Pirateria letteraria. — Da Edmondo De Amicis riceviamo la seguente lettera, che ci affrettiamo di pubblicare:

Egregio sig. Direttore

Da qualche tempo corrono libri sotto il mio nome, che non ho mai scritti. Devo protestare pubblicamente contro queste frodi di nuovo genere, di cui sono vittima, e mettere in guardia il pubblico. *Era un sogno*, stampato con la data di Trieste, tipografia Elzeviriana, 1881; *Nuove pagine sparse*, stampate con la data di Firenze, tipografia Elzeviriana, 1881; *Nuovi ricordi, versi, terza edizione*, stampati con la data di Firenze, tipografia Elzeviriana, 1881,

---

modesti convegni ai quali i soci erano abituati, e dai quali traevano grate e gentili impressioni.

Nè fu questa la sola causa del triste stato in cui ora trovasi l'Accademia. Anche Cupido che per lo più è auspice dei più bei giorni della vita, è stato per essa funesto. Alcuni dei più valorosi dilettanti abbandonarono la palestra dell'arte per consacrarsi al più legittimo e più santo degli affetti, quello della famiglia. E nella nostra città nella quale pochi sono quelli purtroppo che si dedicano alla recitazione tanto nobile e utile per la gioventù, non fu facile, per non dire non fu possibile sostituirli.

E tornando ai consuntivi, mentre i sottoscritti potrebbero accennare ad alcune poco corrette modalità, e ad alcune forme non del tutto burocratiche, nè ammesse dalle buone regole amministrative, sono però lieti di potere affermare che quanto alla sostanza, la emissione dei mandati e la erogazione dei fondi furono fatte regolarmente, e la gestione fu quindi leale, onesta e pienamente giustificata. Anche riguardo agli oggetti che furono venduti e sui quali eransi sollevati vari commenti nella tema che se ne fosse spriyata l'Accademia non curandosi abbastanza il suo interesse, i sottoscritti poterono constatare che la vendita si è sempre fatta precedere da un rilievo di pubblico stimatore, che il ricavato non fu inferiore al prezzo reperibile, e che questo fu speso per pagare debiti urgenti, e per procacciare all'Accademia, già fin d'allora moriente, qualche altro alito di vita. Nè debbono i sottoscritti tacere che si occuparono eziandio degli oggetti rimasti, e in contesto di un vecchio inventario, poterono accertare la loro esistenza, ad eccezione di quelli che, come si disse, furono alienati, vale a dire il pianoforte, circa 200 sedie, il lampadario, il contatore del gas, e la mobilia di scena.

Fattisi così tranquilli i sottoscritti sulla proba gestione della cessata Rappresentanza, siccome non ne avevano mai dubitato, sonosi accinti più liberi e volonterosi alla parte veramente essenziale del loro mandato, cioè la ricostituzione della società. Essi pensarono pertanto che l'unico mezzo per darle base nuova e durevole e per assicurarle una vita prosperosa non solo, ma anche per porla in grado di tacitare mano mano i suoi non pochi creditori, era quello di procurarsi la sottoscrizione almeno di 200 soci effettivi, i quali avrebbero portato in cassa una somma netta di annue L. 4800. Perchè, conviene non dissimularlo, fino a che la nostra Accademia, dovesse pure rivivere, sarà incalzata dallo spettro dei debiti, ed avrà questo sopraccapo molesto che ne frena l'azione, ne paralizza le forze, e ne mantiene quindi incerte le sorti, rimarrà sempre in uno stato di precarietà e senza veruna seria garanzia per l'avvenire. D'altra parte in questo le Instituzioni sono come gl'individui. Non si sostengono a lungo quando vi è chi può rimproverar loro di avere degli impegni insoddisfatti, e di non tutelare abbastanza la loro parola d'onore!

Or bene, con tale convincimento diramarono una circolare a tutti quelli che erano già iscritti quali soci nel 1879, prima cioè che incominciasse il ritiro dei recitanti, non che quello di molti soci i quali stanchi di vedere

— tutti tre stampati sotto il mio nome. — *non sono miei.*

Mentre prego la stampa di denunziare queste falsificazioni, non mancherò di procedere in tutti i modi che le leggi mi consentono.

Ringraziandovi della pubblicità che vorrete dare a questa protesta, mi dico

Torino, Maggio 1881.

devotissimo

EDMONDO DE AMICIS

Il foglio degli annunzi legali del 27 Maggio contiene:

Diffida per chi avesse titoli di credito verso l'appaltatore Antonio Muratori, relativamente ai lavori di bancone esterno al froldo Gandazzolo a sinistra di Reno.

— Istante Delabord Leone e in pregiudizio Toselli Amatore nell'udienza del Tribunale che si terrà Venerdì 8 Luglio, saranno vendute all'incanto due case, l'una in Ferrara, Via Vegri N. 24; l'altra pure in Ferrara all'incontro del Vicolo del Podestà con la Via del Turco avente ingresso da questa al N. 19.

Sacco nero. — Ieri verso le 5 pom., il sig. Baldacci Alessandro, assistente del Genio Militare, sorprese in piazza d'Armi alla fortezza tre individui intenti a rubare dei polli. Alla vista del Baldacci costoro si dettero alla fuga, ed inseguiti da lui ne potè fermare uno, che è certo C. P., pregiudicato per furti, il quale fu consegnato alle guardie di P. S.

Mentre le guardie lo traducevano alle carceri, il C. P., con uno sforzo improvviso, schiantò la catena che lo avvinceva ai polsi, dandosi alla fuga per via Boccaleone dietro le carceri San Paolo. Dato l'allarme da quelle sentinelle, il mariuolo fu ripreso dalle guardie di P. S., da un Brigadiere dei Carabinieri che passava casualmente e dai soldati di guardia alle carceri.

— Nella scorsa notte le Guardie di P. S., che da qualche notte avevano attivato una speciale sorveglianza, hanno sorpreso ed arrestato certo Arturo P... in flagrante affissione in Piazza Commercio, e precisamente alla porta della Borsa, di uno dei soliti cartelli minacciosi ed eccitanti l'odio fra le varie classi e caste della cittadinanza.

Venne immediatamente deferito all'Autorità giudiziaria.

Teatro Tosi Borghi — Questa sera ha luogo la serata d'onore dei due distinti artisti *Ermenegilda Vestri* e *Cesare Senatori* verrà data la *Dora* del Sardou. Speriamo che il pubblico numeroso vada ad onorare i due simpatici e bravi attori e ad udire la produzione sempre bellissima del commediografo francese.

— Siamo pregati di dichiarare che l'avv. Carlo Crema della nostra città nulla ha a che fare con un suo omonimo di cui venne data sere sono in questo teatro la produzione « *Smania di marito.* »

I soggiorni estivi erano una caratteristica delle Alpi tirolesi e svizzere. Ora anche nei monti italiani vanno sorgendo questi stabilimenti igienici e deliziosi. Il cav. prof. Galdino Gardini, ne ha fabbricato uno all'*Abetone*. È un edificio elegantissimo, fornito di tutti i comodi della vita, situato in una posizione delle più pittoresche, a 1400 metri di altezza sul livello del mare, e a poche ore dalla stazione ferroviaria di Pracchia. Questo stabilimento è diretto dai fratelli Orsatti di S. Marcello Pistoiese.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 25 Maggio 1881

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 0 - Tot. 0.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Salmi Giuseppe fu Carlo, d'anni 75, giornaliero, vedovo — Fallavena Vincenzo fu Angelo, d'anni 48, segantino, coniugato — Marziani Caterina di genitori ignoti, d'anni 2.

Minori agli anni uno N. 0.

26 Maggio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 3 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Mazzoni Liduina di Domenico, di anni 24, giornaliera, nubile.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

27 Maggio

Bar.ro ridotto a 0°	Temp.a min.a 15°, 4 C
Alt. med. mm. 754.54	» mass.a 23, 0 »
Al liv. del mare 756,55	» media 18, 9 »
Umidità media: 82°, 5	Ven. dom. E, SW

Stato prevalente dell'atmosfera: nuvolo, temporali, pioggia, grandine

Altezza dell'acqua raccolta mm. 37. 38.

28 Maggio — Temp. minima 11° 8 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

28 Maggio ore 12 min. 0 sec. 22.
29 » » 12 » 0 » 30.

Temporali del giorno 26 Maggio 1881

1.° Temporale

Principio ore 4 p. minuti 40
Fine a » 7 p. » 35
Direzione del temporale SSE a NE
Direzione del vento NE sentito
Pioggia raccolta mill. 32.80
Grandine poca, minuta e mista a pioggia.

NOTE

Il temporale invase tutto il cielo visibile. Per breve tempo la pioggia cadde rada e grossa, poi dirotta ed abbondante. Tuoni spessi intensi e prolungati, lampi intensi e diffusi, qualcuno a zig-zag. Si ebbero alcune scariche elettriche in lontananza di cui non si conosce finora i danni.

2.° Temporale

Principio ore 10 p. minuti 45
Direzione del temporale N a NE
Direzione del vento N debole
Pioggia ordinaria

NOTE

Il temporale fu preceduto da lampi intensi e diffusi. Pochi tuoni e prolungati. Pioggia ordinaria e minuta.

1° Temporale del giorno 27 Maggio

Principio ad ore 0 p. 25 minuti
Fine ad ore 3 p. 15 »
Direzione del temporale SSW a NE
Direzione del vento NE sentito
Pioggia raccolta mill. 24. 13
Grandine grossa, mista a pioggia

NOTE

Il temporale fu accompagnato da lampi diffusi e da tuoni intensi, prolungati e continui. La pioggia cadde torrenziale fino alle 1 p. 35 minuti poi ordinaria. Mista alla pioggia cadde un'abbondante quantità di grandine. La direzione delle nubi era da SW a NE, il movimento ordinario. Il temporale sparisce a NE.

2° Temporale del 27 Maggio

Principio ad ore 4 p. 45 minuti
Fine ad ore 5 p. 30 »
Direzione del temporale SW a SSE
Direzione del vento SW a N sentito
Pioggia raccolta mill. 13. 25
Grandine

NOTE

Tuoni frequenti e prolungati, lampi diffusi. Scariche elettriche due. Movimento delle nubi da SE a N lento. Invase tutto il cielo visibile. Pioggia torrenziale.

Il temporale sparisce a N.

Ferrara 28 Maggio 1881.

L'Incaricato
Maccanti Giuseppe

(Vedi teleg. in 4a pagina)

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

(Comunicato)

Abbiamo letto in un Comune di questa Provincia una circolare a stampa in data 20 Maggio corrente intitolata: *Le Ghiaje del Mantovano.*

Con tale circolare si vuol dimostrare evidentemente che le ghiaje di Maglio sono superiori a quelle di Rivalta, e si pubblicano cifre trovate dal chiarissimo sig. Prof. Giulio Monselise nell'analisi da esso fatta tanto delle ghiaje delle cave di Maglio come di quelle delle cave di Rivalta.

Da parte nostra intanto *non crediamo possibile* che il sig. Prof. Monselise sia arrivato a trovare quelle cifre, e ciò pel solo motivo che egli *non pose mai piede a raccogliere campioni* di ghiaje nelle cave di Rivalta.

Non quindi ci riteniamo in diritto, fino a prove in contrario, di sospettare *inesatte* certamente, se non peggio, le cifre pubblicate nella predetta circolare della Società Cave del Maglio; e su di ciò desideriamo, che si faccia cenno su questo giornale dei risultati *esatti* dell'analisi chimica e richiamiamo anzi vivamente l'attenzione dello stesso sig. Prof. Monselise al quale forse a tutt'oggi sarà ignota la pubblicazione di codesta circolare.

Mantova, 26 Maggio 1881.

Fratelli Belenghi.

CERCANSI RIVENDITORI
per
ogni Città e Paese d'Italia
per la
LOTTERIA NAZIONALE

primo Premio del valore
di Lire 100,000 oro
Prezzo del Biglietto L. 1.

Dirigere le domande per la rivendita all'Incaricato Generale E. E. Obliegt - Milano

BANCA DI FERRARA
Approvata con R. Decreto 25 Maggio 1875
CAPITALE SOCIALE L. 1,500,000
SEDE IN FERRARA
Via Cortevecchia, già degli Orefici N. 23

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

VARANO March. Comm. Don RODOLFO dei Duchi di Camerino Senatore del Regno - Presidente — TURCHI Cav. LUIGI - Vice Presidente — DI BAGNO March. ALESSANDRO dei Conti Guidi - Segretario.

CONSIGLIERI

BRONDI VINCENZO *della Ditta Giov. Battista Brondi* — GEISSER *Comm.* ULRICO *della Ditta U.* GEISSER *e C. di Torino* — GROSSI EFREM *Banchiere* — GULINELLI *Conte* LUIGI — MAYR *Avv.* ADOLFO — PARESCHI *Dott.* GIUSEPPE.

CENSORI

CASOTTI FERDINANDO — DEVOTO ANTONIO — ZAVAGLIA MARIANO

DIRETTORE — CARLO BONIS.

OPERAZIONI DELLA BANCA

Conti Correnti La Banca riceve in deposito qualunque somma non inferiore alle lire cento e corrisponde l'interesse del 3 1/2 0/0 annuo, capitalizzando gl'interessi al 30 Giugno e 31 Dicembre.

Il Correntista può disporre del suo avere mediante Chéques per:

L. 5000 *a vista* - *L.* 10000 - *con due giorni* di preavviso - e sino a *L.* 50000 *con cinque giorni* - Per somme maggiori da concertarsi colla Direzione.

Libretti di Risparmio — Su questi viene corrisposto l'interesse del 4 per 0/0 annuo, con facoltà al depositante di prelevare: sino a *L.* 500 *a vista* - *L.* 1000 *con due giorni* di preavviso - *L.* 5000 *con cinque giorni*. Si ricevono anche piccoli importi in tutti i giorni, meno i festivi, e anche su questi gl'interessi vengono capitalizzati al 30 Giugno e 31 Dicembre e sono netti da ogni ritenuta.

Obbligazioni a scadenza fissa — Per depositi vincolati da uno a tre mesi coll'interesse del 4 per 0/0, oltre questo termine interesse da convenirsi.

Sconti ed Anticipazioni — Sconta Cambiali ed Effetti Commerciali sopra qualunque Piazza d'Italia sino alla scadenza di sei mesi.

Fà anticipazioni sopra depositi di Fondi Pubblici, Valori Industriali e Titoli privati, a scadenza di 3 mesi.

Il tasso di sconto viene fissato giornalmente.

Depositi e Anticipazioni su Merci — Si ricevono depositi di Merci nei propri Magazzeni in Ferrara ed al Ponte, verso tenue provvigione.

Si fanno Anticipazioni sulle merci depositate al tasso e scadenza da convenirsi.

Acquisto, Vendita di Merci Acquista e vende prodotti Agricoli ed altre Merci tanto per conto proprio che per commissione.

Operazioni diverse — Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero. Riceve Valori in semplice custodia mediante provvigione annua.

Si incarica, verso tenue provvigione, del pagamento e della riscossione di Cedole (Coupons) si all'interno che all'estero, e della trasmissione ed esecuzione di Ordini alle principali Borse d'Italia.

Apre Crediti in Conto Corrente contro garanzia di Valori e Merci depositati.

Fa il servizio di Cassa gratuitamente ai Correntisti.

---

uno stato di cose così poco promettente, avevano mandata la loro rinuncia. In essa circolare era stabilita la solita quota di L. 2 mensili da pagarsi anticipata, e per la durata non minore di due anni, appunto per potere non che intraprendere tosto le consuete esercitazioni drammatiche e musicali, raccogliere pur anco quanto poteva occorrere per raggiungere il desiderato equilibrio delle finanze sociali.

Vi fu chi volle disconoscere la efficacia di questo temperamento, sembrandogli che si avesse potuto adottarne altri migliori. — Ma quali erano essi? — Trovare un numero considerevole di generosi cittadini pronti a sborsare L. 50 per ciascheduno al fine di liberare l'Accademia da ogni passività, oppure riaprire il teatro con una rappresentazione straordinaria, nelle condizioni presenti di essa. Parve però ai sottoscritti, che se il primo sarebbe stato di difficile, per non dire d'impossibile affettuazione; l'altro senza dubbio era ed è per se stesso assurdo.

Ed infatti dare uno spettacolo con una società di rinunciatari?! E le spese pur sempre non lievi, se vuolsi far cosa non indegna dell'arte, e conforme alle esigenze di un uditorio intelligente, chi le avrebbe sostenute? Quelli che facevano la seconda delle proposte pensarono innoltre che tutti quelli i quali sarebbero intervenuti, avrebbero in pari tempo dato il loro nome alla persona che fosse stata incaricata all'uopo alla porta del teatro. Ma ammettendo pure un siffatto intervento, non vi sarebbe stata convenienza nel modo di farli sottoscrivere. Si fa presto, o signori, a illudersi con dei progetti, particolarmente se si fondano sopra aride lusinghe e sopra eventualità assai problematiche. Si è giunti a un tempo, e voi lo sapete, che non si può più nulla azzardare se non colla scorta di idee pratiche, e con elementi sicuri e positivi.

Ammesso adunque che l'unico sistema da seguirsi era quello della circolare, perchè spiegava gl'intendimenti della Commissione, fissava il termine dell'impegno che doveva contrarre il firmatario, e gli lasciava il tempo di risolvere in senso affermativo o negativo, non le rimaneva che assicurarsi l'assenso della maggiore quantità possibile di soci. A tale effetto chiamò a sè vari cittadini, e distribuendo fra loro i nomi di quelli cui si era mandata la circolare, li pregava a volersi incaricare di interpellarli personalmente, e di ritirare la loro firma. Ma il risultato purtroppo è stato ben diverso da quello che era nei desideri della Commissione. I collettori, chiamiamoli così, in parte non hanno reso conto del loro operato, essendosi limitati a far sapere a voce che le cose andavano male, ed in parte, ad onta di tutta la loro buona volontà e del loro adoperarsi alacre e coraggioso, sono riesciti ad avere in complesso poco più di una ventina di firme, in confronto di 370 circolari diramati!

Mancata così la base essenziale, unica della divisata ricostituzione il mandato della Commissione è cessato, ed ora lo compie colla lettura di questo rapporto.

(Continua)

Le inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale pressso l' Agence Principale de pubblicité E. E. OBLIEGHT, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall' Inghilterra, presso i Sigg. G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 27. — *Londra* 26. — *Camera dei comuni.* Arnold domanda, se esista alcuna traccia delle conversazioni di Salisbury riguardo l' occupazione di Tripoli da parte dell' Italia come compenso dell' entrata dei francesi in Tunisia.

Dilke risponde che comprende la curiosità di Arnold, ma questi deve comprendere la discrezione di Dilke.

Tutte le informazioni che possono darsi sono contenute nel libro azzurro.

Dublino 27. — A Mallow otto case appartenenti a fittaiuoli furono incendiate per vendetta. Gli abitanti stentarono a salvarsi.

Parigi 27. — *Senato.* Gontautbiron dichiara che la destra non volendo creare difficoltà voterà il trattato di Tunisi lasciando al governo la responsabilità delle conseguenze del trattato approvato senza discussione.

Roma 27. — I giornali dicono che la soluzione della crisi è imminente.

Seismid-Doda e Rusconi sono ritornati da Parigi.

Firenze 27. — Il trasporto del compianto senatore Arese fu imponentissimo.

Copenaghen 27. — Il nuovo *Folketing* è stato aperto.

Berlino 27 — *Reichstag.* — Discutendosi la proposta di Richter riguardante l' unione doganale di Amburgo vengono respinte tutte quelle presentate approvandosi la proposta di Windhorst con cui domandasi al cancelliere di non mutare lo stato attuale fino al risultato definitivo delle trattative pendenti.

CATECHISMO COPIOSO

—

compilato secondo la DOTTRINA CRISTIANA *del ven. card.* **Roberto Bellarmino** *per cura dell' Eccellenza Reverendissima di Mons.* Luigi Giordani *Arcivescovo di Ferrara ad uso dei giovanetti delle classi superiori ascritti al Catechismo di Perseveranza.*

—

È questo il titolo della pubblicazione testè eseguita nella tipografia arcivescovile dello Stabilimento Bresciani. Questa edizione è in tutto e per tutto conforme all'originale che si conserva negli atti della Curia Ecclesiastica arcivescovile, come apparisce dalla autentica dichiarazione, emessa da monsignor canonico Fegatelli Pro-Vicario Generale.

Questa edizione ha il vantaggio sopra ogni altra per essere la sola che sia scevra di quelle inesattezze che forse per la troppa fretta occorsero in altra altrove stampata. Contiene anche alcune modificazioni ed aggiunte; sicchè i padri e le madri e i signori maestri possono adoperarla con tutta sicurezza, essendo conforme al testo prescritto dalla sola autorità competente, la quale ha decretato che sia adottata da tutta la diocesi ferrarese.

Si vende allo Stabilimento Bresciani, via Borgoleoni N. 24, al prezzo di cent. 40.

—

Si regalano 1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba migliore di quella dei *Fratelli ZEMPT*, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli, e morbidi come prima dell' operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Il prezzo di ogni scatola è di L. 6 e di 6. 50 per spedirsi in provincia.

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT** profumieri chimici francesi, *Via S. Caterina a Chiaia* 33 e 34 sotto il palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri).

In BOLOGNA presso i signori Claudio Casamorati Loggie del Pavaglione e Franchi e Bajesi Via Mercato di Mezzo, 1751 — a *Lecce* Franco Massari parrucchiere Corso Vittorio Emanuele — a FERRARA **L. BORZANI** parrucchiere del Teatro Via Giovecca, 6.

Tutt' altra vendita o deposito in Ferrara deve essere considerato come contraffazioni e di queste non havvene poche.

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

L' Acqua dell' ANTICA FONTE DI PEJO è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO — Si prende in tutte le stagioni, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — È bevanda graditissima, promuove l' appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l' etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI. (5)

100
Biglietti da visita
per L. 1,25

Allo Stabilimento Tipografico e Cartoleria Bresciani

Via Borgo Leoni n. 24.

ALLO STABILIMENTO TIPOGRAFICO
E
Cartoleria Bresciani

VIA BORGO LEONI N. 24

Trovasi un copioso assortimento di

BORDURE e MINIATURE per lavori in cartonaggio.
ALBUM per disegno.
FOGLIE e CARTA per fiori.
CARTA A FANTASIA d' ogni genere sagrinata, amoèr e rasata, d'oro, d' argento liscia ed a rilievo.
COMPASSI ed ISTRUMENTI per Ingegneri.
COLORI FINI.
TELE AMERICANE ED INGLESI.
PERGAMENE.
OGGETTI di CANCELLERIA.
REGISTRI da CAMPAGNA.
MASTRI PER AMMINISTRAZIONI.
INCHIOSTRO PER COPIALETTERE.
CARTONCINI PORCELLANA e BRISTOL d' ogni colore.
TELA e CARTA a metro per delucidare e disegnare.
LIBRI SCOLASTICI elementari.



DISTILLERIA A VAPORE
G. BUTON E C.
proprietà Rovinazzi
BOLOGNA

Distinta con 28 medaglie alle diverse Esposizioni, compresa la *Gran medaglia d' Oro* alla Esposizione di Parigi 1878.

Specialità dello Stabilimento:

ELIXIR COCA	DIAVOLO
AMARO DI FELSINA	COLOMBO
EUCALYPTUS	LIQUOR DELLA FORESTA
MONTE TITANO	GUARANÀ
DOPPIO KÜMMEL	SAN GOTTARDO
LOMBARDORUM	ALPINISTA ITALIANO

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.
GRANDE DEPOSITO DI VINI SCELTI ESTERI E NAZIONALI
Sciroppi concentrati a vapore per bibite.
DEPOSITO DEL **Bénédictine** DELL' ABBAZIA DI FÈCAMP.